

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Kashmir, false accuse di conversioni forzate contro un pastore protestante

APPROPRIAZIONE INDEBITA

03_11_2011

Mumbai (AsiaNews) – La piccola comunità cristiana del Kashmir è in pericolo ed è vittima di soprusi e violenze da parte della maggioranza musulmana. È quanto afferma ad AsiaNews Sajan K. George, presidente del Global Council of Indian Christians (Gcic), in merito alla denuncia per conversioni forzate subita lo scorso 29 ottobre da C.M. Khanna, pastore protestante della All Saints Church.

Secondo il gran mufti Mufti Bashir-ud-din, il pastore avrebbe esortato alcuni giovani musulmani ad abbracciare il cristianesimo chiedendo loro di fare un tuffo in un laghetto all'interno della chiesa, vicino allo stadio di cricket a Srinagar. Il leader sostiene di avere delle prove video. Khanna dovrà presentarsi al tribunale shariatico il prossimo 15 novembre.

Sajan George sottolinea che le prove presentate dagli islamici sono fabbricate e le accuse infondate. Esse vengono utilizzate per molestare e intimidire la minoranza cristiana. Spesso basta una voce infondata o un semplice sospetto di conversioni dall'islam al cristianesimo per suscitare le ire dei fondamentalisti. "Nel maggio 2003 – afferma l'attivista - una suora cattolica è stata uccisa da una granata lanciata da alcuni estremisti in prossimità dell'ingresso principale della scuola del convento di San Lukas. L'assalto era una conseguenza delle minacce contro i cristiani presentate da gruppi di militanti dopo aver ascoltato le relazioni di conversioni al cristianesimo. Nel marzo 2008, Peerzada Shakeel, un convertito al cristianesimo dall'Islam è stato arrestato insieme a

sua moglie Arifa il 26 marzo con false accuse di conversioni forzate. Nel febbraio 2011, i militanti islamici hanno incendiato la scuola del convento di San Luca, a Srinagar, Kashmir. A provocare l'attacco sempre le false accuse di presunte conversioni".

Da parte sua, Khanna ha negato le accuse contro di lui e la sua chiesa

: "La nostra è una chiesa locale, che non ottiene finanziamenti dall'esterno. Noi dipendiamo dalle offerte della gente del posto che vengono qui in cerca di un conforto spirituale. Quindi diciamo loro che si deve sostenere la chiesa anche finanziariamente ". Il pastore racconta che di recente il muftì aveva fatto pressioni per ammettere nella scuola Tyndale Biscoe alcuni studenti, ma era stato invitato a presentare una richiesta al preside. Khanna dice che Bashir-ud-din era seccato della risposta.

Da Asia News del 2 novembre 2011